

rato et carezato, e donatoli una vesta damaschin per la Signoria nostra. Hor tornati a lo alozamento, monsignor di Lutrech fu persuaso da tutti quelli capitani che 'l volesse levarsi et mudar alozamento, perchè stando li a la Bina stava con pericolo; il qual non voleva, *imo* voleva a di 12 ch'è il zorno sequente, di novo assaltar li inimici, dicendo li romperia certissimo, nè voleva aspetar questo soccorso venisse a conzonzarsi con li ditti inimici. Et che haveva li capitani sguizari dil campo francese expedito do  
18 ambadori a li prefati sguizari sono sul bergamasco, a protestarli non volesseno venir contra il Stado di Milano et il re Christianissimo, perchè fariano dispiacer a li cantoni etc. *Item*, haveano mandato il conte Mercurio Bua con 500 cavali lizieri a tagliar tutti li ponti dil bergamasco et passi acciò ditti sguizari che vien non possano passar, *etiam* con ordine vadi a Bergamo in presidio di quella città.

In questa sera, fu menato in questa terra, per il cavalier di sier Zuan Erancesco Pixani podestà di Colonia, do rebelli nostri, zoè uno Hironimo di Zoti citadin trivixan, et uno pre' Gabriel padoan, et subito il Colegio deputato del Consejo di X andono in camera a hore 22 per examinarli, et stetano fino hore 5 di note, *ut dicitur*, zoè sier . . . . consier, sier Andrea Mudazo inquisitor et sier . . . . avogador di comun. Et examinato, trovano questo Hironimo de Zoto esser quasi pazo: altre fiate fo retenu-to e terminato stagi in questa terra, stete et poi si parti; hor fo tenuto alcuni zorni in preson poi lassato.

A di 14. La matina, fo letere di campo date a . . . a di 12, hore 21, dil provedador Griti et sier Polo Nani. Avisano come il campo francese et nostro se erano alquanto retrati quel zorno per più segurtà di lo exercito. I nimici erano al solito alozamento. Et che monsignor di Lutrech havea pur alquanto deposto la colera; et che ne l' assalto feno francesi fo morti *solum* 30 fanti francesi et 50 cavalli di homeni d' arme e di capi solo quel monsignor di la Mota, et questo fu per li schiopi che erano in li fossi; sichè mancho damno si have di quello si credeva. Scrive altre particolarità, et come voleno andar ad alozar in loco sicuro.

Di Bergamo, di sier Zuan Vituri podestà et vicecapitano, di 12, hore 11. Scrive come il cardinal Sedunense era zonto a Zogno, 5 mia lontan di Bergamo con il resto de li sguizari; sichè *omnibus computatis* sono da 12 milia pagati et 2000 venturieri, sicome à 'uto avviso. I quali sguizari man-  
18 do a dir a esso Podestà li andasse a parlar. Il qual li

fece risponder era rector solo et non poteva lassar la terra. Et loro li mandò a dimandar do citadini. Li rispose che 'l non havia comission da la Signoria di questo, et che li bastava che li dè vituarie per li soi danari. Scrive esser fama che 'l Cardinal tenderia con queste gente a unirse col campo pontificio: *tamen* per bona via lui havea che i voleano andar a la dreta a Milano.

In questa matina, vene in Colegio sier Bernardo Soranzo, venuto Baylo et capitano di Corphù, in loco dil qual è andato sier Andrea Marzello, et referi di quelle fabriche et quanto era stà fato nel suo tempo e li danari spesi, et quello manchava a compir, persuadendo non fusse lassà l' opera imperfeta. Il Principe lo laudoe, dicendo a li Savii era bon compir la ditta opera.

Da poi disnar, fo Consejo di X con la Zonta.

Di campo, fo letere di 12, hore 24. Come lo exercito francese et nostro si dovea levar et venir francesi ad alozar a Rebecho, et nostri di quà di Oglio a Ponte Vigo, *tamen* far do ponti per potersi socorer l'uno a l'altro. Et dimanda esso provedador Griti, si volendo venir a la zornata Lutrech, *licet* sia disavantazo, si 'l dia meter lo exercito nostro in manifesto pericolo.

Di sier Gasparo Contarini orator apresso la Cesarea Maiestà, date a . . . a di 2 di l'istante. Come, havendo inteso la Cesarea Maiestà il levar dil suo exercito da Maxiera, havia deliberato andar a quella volta, et che 'l se ritrovava mia 25 lontan di Tornai terra che tien il re Christianissimo, et che l' havea aviato li so' zentilhomeni a la volta dil campo dove lui in persona voleva andar per andar a far la zornata col campo dil re Cristianissimo, qual *etiam* se diceva era potentissimo et il Re in persona . . . .

Fu proposto in questo Consejo di X di acelar in  
19 Pregadi, non metando balota, sier Lorenzo Pasqualigo da Londra qu. sier Filippo prestando a la Signoria ducati 500; qual vol che, passado uno anno, non volendo più venir in Pregadi possi haver li soi danari *tamen* habbi il titolo, et non li volendo indrio possi andar quanto el voy. E ditta parte non fu presa. Ave . . .

Di campo, tardi, vene un'altra man di letere date a Ponte Vigo a di 13, hore 18, dil provedador Griti et sier Polo Nani. Avisano, in quella note passada francesi et nostri si levorono di lo alozamento, di là da Oglio, zoè ad hore una di note principiorono a moversi di la Bina, et che francesi si alozono a Rebecho, et li nostri passono Oglio et